

**EMERGENZA ORGANICI DELLE AREE FUNZIONALI:
L'AMMINISTRAZIONE TACE E CHIEDE UN REINTEGRO DI SOLE CENTO UNITA'**

Una settimana fa il Direttore Generale del Personale si era impegnato, su nostra richiesta, a convocare i Sindacati sugli organici delle Aree Funzionali, con particolare riferimento alla possibilità di chiedere ed ottenere, ai sensi della normativa vigente, l'autorizzazione ad indire nuovi sostanziosi concorsi.

La nostra preoccupazione nasce dal constatare che, al di fuori del "palazzo", nulla viene detto sull'estrema carenza di Aree Funzionali del MAECI, mentre alcuni Ministeri, come quello di Grazia e Giustizia, hanno avviato importanti procedure di assunzioni, annunciate addirittura dal Ministro in una trasmissione televisiva, e lo stesso Presidente del Consiglio Renzi, ha previsto di reintegrare gli organici delle forze di sicurezza e della sanità.

Siamo solo riusciti a sapere, nel corso di una riunione che verteva su altri argomenti, che l'Amministrazione, pur dichiarandosi ben consapevole delle carenze di personale in TUTTE le categorie del Ministero avrebbe presentato, nella legge di stabilità, una proposta di reintegro degli organici di circa 100 unità di personale a contratto e solo di un centinaio di Aree Funzionali (compreso il personale APC).

Nulla ci è stato detto sui criteri alla base di tale scelta (tranne il commento che non possiamo certo aspettarci 2.000 assunzioni...).

Dopo mesi che chiediamo di discutere di una così importante materia e gli impegni presi dagli alti vertici dell'Amministrazione, non solo non conosciamo i piani occupazionali dell'Amministrazione, ma ci sfugge come intenda affrontare realisticamente e seriamente l'attuale grave carenza di AA.FF. a Roma e all'estero.

In una lettera inviata giovedì scorso abbiamo quindi sollecitato il Direttore Generale del Personale a dare seguito alla convocazione già annunciata.

Tuttavia, in attesa di un riscontro, non possiamo che manifestare la preoccupazione, nostra e di tutto il personale, per una situazione, lungamente trascurata e sottovalutata, che sta progressivamente portando alla paralisi del MAECI e che non manca, già ora, di procurare gravi disfunzioni alla macchina amministrativa